



eipass  **Cambridge English**
Exam Preparation Centre

CIRCOLO DIDATTICO “S. G. BOSCO”

(Scuola dell’Accoglienza – Inclusione – Trasparenza)

95033 BIANCAVILLA (CT)

Via B. Croce, 1 – Tel. / Fax 095686340

C. F. 80010290874 – Cod. Univoco UFD5ZM

www.sgboscobiancavilla.edu.it – ctee045001@istruzione.it – ctee045001@pec.istruzione.it

PIANO

PER

L’INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PREMESSA

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica e sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significativi come la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva e di contesto socio-culturale.

Tutte queste situazioni sono diversissime tra di loro, ma nella loro clamorosa diversità c'è un dato che le avvicina, e che le rende sostanzialmente uguali nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo didattica sufficientemente individualizzata ed efficace.

Occorre infatti passare da una logica dell'integrazione delle diversità ad una logica dell'Inclusione, intesa come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Pertanto si propone di accogliere l'alunno, persona nella sua interezza, seguirlo e orientarlo nel percorso didattico-educativo personalizzato, ponendo attenzione alle attitudini e ai talenti di ciascuno, ai rapporti interpersonali tra pari e con gli adulti, in una crescente valorizzazione dei ruoli e delle diverse professionalità.

Formare ed educare significa, oggi più che mai nella società globale della conoscenza, fornire metodo e competenze poiché il proseguimento degli studi e l'inserimento futuro nel mondo del lavoro richiede grandi capacità di adattamento, consapevolezza di sé, atteggiamenti propositivi e responsabili.

Il progetto di Inclusione, pertanto, intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

Risulta necessario predisporre modelli/griglie per i singoli svantaggi rilevati all'interno dell'istituzione scolastica per la realizzazione di P.D.P e P.E.I. adatti ai bisogni formativi di ciascun allievo in cui siano definiti i ruoli delle componenti coinvolte interne/esterne alla scuola.

ANALISI DEI BISOGNI E DELLE RISORSE

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
B.	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro (alunni senza certificazione)	1+ 1(Infanzia)
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico-culturale	8+ 1(Infanzia)
➤ Linguistico-culturale (alunni stranieri)	2+ 12 (Infanzia)
➤ Linguistico	5 (Infanzia)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	50
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a	NO

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche)

L'Istituto si impegna a costituire per l'anno scolastico 2023-24 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ed a coinvolgerne tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dalla L. 53/2003, dal D.M. 27.12.2012 e dal Decreto Legislativo n°66 del 13 aprile 2017.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- alunni certificati ai sensi della legge 104: viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PEI da monitorare nel corso dell'anno scolastico, con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve, ecc.): se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- alunni con svantaggio socioeconomico e culturale: la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- alunni con svantaggio linguistico e culturale: sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di approvate prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività organizzate dall'Istituto per favorire l'inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

DIRIGENTE SCOLASTICO: è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;

- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- Formula la richiesta dell'organico di sostegno,
- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato costantemente dal Referente per il sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;

- Informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.
- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- Gestisce le risorse umane e strumentali;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.
- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma.

REFERENTE BES

- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Aggiorna l'anagrafica degli alunni con DSA;
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti;
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA;
- Aggiorna e distribuisce il Vademecum sui Disturbi Specifici di Apprendimento.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

CONSIGLIO DI CLASSE: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; in particolare:

- Rileva alunni con DSA;
- Rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Definisce interventi didattico-educativi;
- Individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definisce i bisogni dello studente;
- Progetta e condivide progetti personalizzati;
- Individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- Condivide con l'insegnante di sostegno (se presente).

COORDINATORE DI CLASSE:

- Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Collabora e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei

bisogni educativi speciali;

- Partecipazione alla programmazione educativo - didattica;
- Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Rilevazione casi BES;
- Coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

OGNI SINGOLO DOCENTE DEVE:

- Adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP;
- Selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina;
- Utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP;
- Creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza;
- Firmare il PDP;
- Proporre una didattica divisa in più tempi, tramite stimoli visivi e mappe concettuali ad alta valenza visiva);
- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
- Trovare strumenti e metodologie che affrontino tali specifiche difficoltà senza mortificare le loro effettive capacità intellettuali né incidere sulla loro autostima;
- Garantire un adeguato percorso educativo e di apprendimento.

LA FAMIGLIA

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010;
- Consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;
- Provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie.

PERSONALE ATA:

- Presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
- In presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari);
- In presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

L'A.S.L.

- Su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza: Composizione:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- FUNZIONE STRUMENTALE
- INSEGNANTI DI SOSTEGNO
- DOCENTI CURRICULARI
- EDUCATORI PROFESSIONALE/ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE
- REFERENTE ASL
- ENTE LOCALE
- UN GENITORE COMPONENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
- UN GENITORE ELETTO DAI GENITORI DEGLI ALUNNI DISABILI

Compiti:

- Rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- Analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- Formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- Formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

Tempi:

- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli

obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;

- A metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- Al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto ha assunto un forte impegno nella conoscenza e nella valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della formazione degli insegnanti attraverso la realizzazione di percorsi formativi strutturati. Una maggiore sensibilità verso le tematiche inclusive ha permesso la partecipazione a corsi di formazione specifici. Ne è esempio il corso di formazione "Dislessia amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, a cui ha partecipato un cospicuo numero di docenti.

I docenti di sostegno, in possesso di formazione specifica, forniscono con regolarità consulenza e supporto ai docenti curricolari. Nonostante ciò sarebbe auspicabile l'attivazione di ulteriori percorsi formativi specifici per tutti i docenti, affinché si realizzi ordinariamente una didattica prevalentemente inclusiva.

Si prevede, in tal senso, l'attuazione di formazione o autoformazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto le competenze raggiunte siano riconducibili ai livelli di accettabilità.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti, obiettivi e traguardi di competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune e stabiliscono la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti di classe e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità e interventi che favoriscono l'autonomia unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei C.T.I. e dei C.T.S., delle ASL, dei mediatori culturali e Centri di Assistenza Territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia ha un ruolo di condivisione delle scelte educative proposte dalla scuola per l'inclusività e si chiede la collaborazione volontaria e gratuita per sostenere la scuola nelle attività integrate nel territorio. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Talvolta la condizione di svantaggio socio-culturale-economico-linguistico impedisce uno scambio proficuo; in questi casi l'Istituzione scolastica collabora con gli operatori del servizio educativo comunale e con l'operatore sociale.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Al fine di conseguire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere la cultura dell'inclusione, si prevede di attivare i seguenti PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI:

- Laboratori di recupero per alunni BES a cura delle insegnanti di classe, da effettuarsi nelle ore di compresenza;
- Laboratorio linguistico-espressivo per gli alunni diversamente abili e BES della Scuola dell'Infanzia;
- Laboratorio manipolativo creativo-espressivo per gli alunni diversamente abili e BES della Scuola Primaria e dell'Infanzia.
- Laboratorio mutisensoriale per gli alunni diversamente abili e BES della Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Lo scopo fondamentale dell'Istituto è quello di valorizzare le risorse di sostegno e/o educatori assegnati programmando la realizzazione di progetti mirati agli effettivi bisogni degli studenti. Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Provincia: fondi specifici per progetti di inclusione e alunni disabili. - Supporto del CTS - Reti di scuole - Servizi sociosanitari territoriali - Associazioni di volontariato Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. Incontri tra docenti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria (classi prime) - Incontri tra docenti della Scuola Primaria (classi quinte) e Secondaria di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica del sistema.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**